

# Severgnini intervista Bonomi Oggi (ore 18) al S. Domenico

■ **CREMA** La situazione dell'economia italiana, messa di fronte alle nuove difficoltà causate dal conflitto in Ucraina che stanno rallentando la ripresa post pandemia, sarà al centro dell'incontro in programma oggi alle 18 al teatro San Domenico. Il giornalista e scrittore cremasco **Beppe Severgnini** – popolare editorialista e vice-direttore del Corriere della Sera – intervista il presidente di Confindustria **Carlo Bonomi**, altro cremasco illustre.

Sono molteplici i temi della serata, a cominciare dalle ri-

percussioni della guerra sulle imprese, che hanno visto crescere a dismisura le spese energetiche, per arrivare ai conseguenti rialzi dei prezzi che stanno diminuendo in maniera preoccupante il potere d'acquisto degli italiani. I dati sono emblematici: le bollette per le imprese sono salite di 52 miliardi di euro rispetto al 2019. In contemporanea l'inflazione galoppa, con un più 6,2%. Per Confindustria questa situazione è un'emergenza nazionale e non bastano i cinque miliardi di euro messi in campo fino

ad oggi dal governo.

Bonomi, nelle scorse ore, ha dichiarato: «Duecento euro una tantum di fronte ai 1.223 proposti da noi, cioè un mese di salario in più per tutta la vita lavorativa. Tutti parlano di equità sociale e se qualcuno ha una proposta migliorativa rispetto al taglio del cuneo fiscale proposta da Confindustria, siamo pronti ad accettarla. Ma finora non l'abbiamo vista». Quindi ha sottolineato: «Dallo scorso settembre abbiamo avanzato, fino ad oggi inascoltati, una nostra proposta per mettere più

soldi in tasca agli italiani e nello stesso tempo, aumentare la competitività delle imprese. Servono interventi strutturali, e i soldi ci sono, ma serve anche la volontà politica di tagliare il cuneo fiscale».

Bonomi, intervistato da La Stampa, si è espresso anche sulle sanzioni contro Mosca: «Siamo ben consci che, se vogliamo veramente colpire la Russia, dobbiamo interrompere il flusso di capitali legato alle importazioni di gas russo. Adottare questa sanzione e quindi sostenere il



**Carlo Bonomi**



**Beppe Severgnini**

nostro governo lealmente in questa decisione è critico per noi, comporta dei rischi e dei sacrifici» ma «siamo disposti a sostenere questi sacrifici a una semplice condizione», quella che «questo Paese faccia le riforme, apra finalmen-

te una stagione di quello che noi definiamo riformismo competitivo, cioè faccia quelle riforme che servono a costruire il Paese del futuro, a rendere il Paese competitivo per il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA